



COMUNE DI BRINDISI

VERBALE DELLE DELIBERAZIONI ORIGINALI DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Ordine del giorno presentato dal consigliere DELL'ANNA: "Deliberazione del Consiglio Comunale sulla dichiarazione di emergenza a tutela del diritto umano al clima";

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **quattordici** del mese di **ottobre** in Brindisi, nella sala delle adunanze consiliari.

Previo avviso scritto, spedito in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale di Brindisi in seduta Pubblica Ordinaria di Prima convocazione, sotto la presidenza del Consigliere Giuseppe CELLIE e con la partecipazione del Dott. Pasquale GRECO Segretario Generale del Comune.

E', altresì, presente il sindaco Riccardo ROSSI.

SONO INTERVENUTI I CONSIGLIERI:

CONSIGLIERI ASSEGNATI
AL COMUNE
N. 32

CONSIGLIERI IN CARICA
N. 32

CONSIGLIERI PRESENTI

N° 21

MOTOLESE Tiziana	Presente	- SILVESTRO Belinda	Presente
LE GRAZIE Paolo Antonio	Presente	- Calabrese Anna Maria	Presente
Antonino Gabriele	Assente	- PIRELLI Luana Mia	Presente
ELEFANTE Antonio	Presente	- PORTOLANO Anna	Presente
D'ONOFRIO Giampaolo	Presente	- VADACCA Marco	Assente
CARBONELLA Alessio	Presente	- Oggiano Massimiliano	Presente
VALENTINO Salvatore	Presente	- Loiacono Luciano	Assente
GUADALUPI Lorenzo	Presente	- SAPONARO Ercole	Assente
FANIGLIULO Valentina	Presente	- Antonino Alessandro	Presente
PESARI Maurizio	Presente	- MANFREDA Antonio	Assente
GENTILE Rosella	Presente	- MASSARO Giuseppe	Presente
PRETE Teodosio	Assente	- Gazzaneo Giulio	Presente
QUARTA Gianluca	Assente	- DELL'ANNA Livia	Presente
Ribezzi Umberto	Assente	- Cavalera Roberto	Assente
LO MARTIRE Carmela	Assente	- Serra Gianluca	Presente
CELLIE Giuseppe	Presente	- Ciullo Giacomo	Assente

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

SEDUTA CONSILIARE DEL 14 OTTOBRE 2019

N. 140 DEL VERBALE

OGGETTO: Ordine del giorno presentato dal consigliere DELL'ANNA: "Deliberazione del Consiglio Comunale sulla dichiarazione di emergenza a tutela del diritto umano al clima".

Il Presidente del Consiglio Comunale comunica che il punto 13) degli argomenti iscritti all'ordine del giorno reca quanto indicato in oggetto e cede la parola al Consigliere DELL'ANNA che, in qualità di firmatario, illustra l'ordine del giorno in oggetto, come depositato agli atti nel testo che segue:

ORDINE DEL GIORNO

PREMESSO CHE

- il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, ha più volte sottolineato l'emergenza e l'urgenza della lotta ai cambiamenti climatici, sottoscrivendo un documento, congiunto con altri quattordici Capi di Stato, in cui si riconosce che "il cambiamento climatico è la sfida chiave del nostro tempo",

CONSIDERATO CHE

- l'art. 117 comma 1 della Costituzione italiana sottopone la potestà legislativa italiana al "rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali",
- in forza degli articoli 117 e 118 della Costituzione italiana, il rispetto della Costituzione, dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali si estende a qualsiasi altro ente territoriale dello Stato, compresi i Comuni,
- numerose città in Italia e nel mondo, oltre che alcuni Stati hanno deliberato di dichiarare l'emergenza climatica e ambientale, quale premessa di riconoscimento e appoggio a tale mobilitazione comune;

RITENUTO CHE

- il rispetto, da parte di un Comune, dell'art. 31 della Convenzione di Vienna sui Trattati nell'interpretare i vincoli internazionali dello Stato italiano in tema di lotta ai cambiamenti climatici, debba consistere nel garantire e promuovere, nelle forme e nei modi previsti dall'art. 118 della Costituzione italiana, il conseguimento degli obblighi di risultato, secondo i metodi, le azioni e i tempi indicati dall'Accordo di Parigi nel "contesto" del "Rapporto speciale" 2018 dell'IPCC, in quanto entrambi giuridicamente vincolanti per previsione di quell'art. 31,

- tale azione del Comune risponde alla "preoccupazione comune dell'umanità" sui cambiamenti climatici, sancita dall'Accordo di Parigi del 2015,

FACENDO PROPRIE

- tutta la giurisprudenza italiana che declina il diritto all'ambiente con la salute individuale e collettiva, delle presenti come delle future generazioni (dalla Corte di Cassazione n. 5172/1979 che ha riconosciuto l'ambiente, in virtù del combinato disposto degli articoli 2 e 32 della Costituzione, in un "contenuto di socialità e di sicurezza tale da determinare l'emersione di un vero e proprio diritto all'ambiente salubre,

come diritto fondamentale della persona umana", alla sentenza della Corte costituzionale n. 210/1987, in base alla quale "tutela dell'ambiente" è sinonimo di "miglioramento delle condizioni naturali (aria, acque, suolo e territorio in tutte le sue componenti)", comprensive della "persona umana in tutte le sue estrinsecazioni"),

- la regola europea per cui in Europa "la salute e la vita delle persone occupano il primo posto" (sentenza "Ortscheit" della Corte di Giustizia europea, causa C-320/93 punto 16, e successive cause C-434/02 punto 58, e C-2010/03 punto 60),

- la giurisprudenza italiana di legittimità, che attribuisce anche agli enti, come i Comuni, obblighi di adempimento e protezione a tutela della salute e dell'ambiente (Corte di Cassazione SS.UU. Civ. n. 7318/1991, Sez. III civ. n. 9893/2000 ecc.),

DATO che

- la Corte Costituzionale italiana, con la sentenza n. 282/ 2002, ha chiarito che, in materia di tutela della salute, "l'elaborazione di indirizzi fondati sulla verifica dello stato delle conoscenze scientifiche e delle evidenze sperimentali" (spettante agli "organi tecnico-scientifici") prevale sulla "pura discrezionalità politica dello stesso legislatore", mentre, con la sentenza n. 116/ 2006, ha aggiunto che "l'imposizione di limiti all'esercizio della libertà di iniziativa economica, sulla base dei principi di prevenzione e precauzione nell'interesse dell'ambiente e della salute umana, può essere giustificata costituzionalmente solo sulla base di indirizzi fondati sulla verifica dello stato delle conoscenze scientifiche e delle evidenze sperimentali acquisite, tramite istituzioni e organismi, di norma nazionali o sovranazionali, a ciò deputati, dato l'essenziale rilievo che, a questi fini, rivestono gli organi tecnico scientifici",

- anche la Corte di Giustizia europea, nella decisione 9 settembre 2003 in causa C-236/01, ha affermato che l'adozione di misure precauzionali opera "sulla base dei dati scientifici disponibili che risultano maggiormente affidabili e dei risultati più recenti della ricerca internazionale, che l'attuazione di tali misure è necessaria", al fine di evitare pericoli per la salute umana,

CONCLUDENDO che

- l'emergenza climatica non deriva affatto da una situazione naturale o da un evento imprevedibile, ma dal persistente inadempimento degli obblighi internazionali degli Stati, rispetto all'Accordo di Parigi, al "Rapporto speciale" 2018 dell'IPCC e ai SDGs al 2030 dell'ONU,

SI CHIEDE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

1. DI DICHIARARE l'emergenza climatica e ambientale per il nostro territorio, in termini di persistente violazione del diritto umano al clima dei nostri Cittadini, come lesione presente e futura della loro salute e della salubrità del nostro ambiente, a causa della volontà incostituzionale del Governo di non impedire nuove opere fossili e climalteranti,

2. DI CONSIDERARE, di conseguenza, a partire da subito, la lotta al cambiamento climatico e la transizione a un'economia sostenibile (il Green New Deal) come la priorità del presente e dei prossimi anni nell'amministrazione comunale;

3. DI RICONOSCERE lesiva del diritto umano al clima qualsiasi iniziativa, pubblica o privata, che ostacoli in qualsiasi modo l'abbandono progressivo della produzione e del consumo energetico fossile,

4. DI DETERMINARE le condizioni affinché le aziende sul territorio promuovano e favoriscano investimenti per le energie rinnovabili senza ripercussioni sul suolo;

5. DI DECIDERE, come suggerito dall'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), di effettuare immediatamente tagli ambiziosi alle emissioni di CO₂ per raggiungere la soluzione della crisi climatica e ambientale nell'intero territorio nazionale nel tempo più breve possibile;

6. DI IMPEGNARSI ad agire in tutti i modi, le sedi e le forme consentite dall'art. 118 della Costituzione italiana, affinché la tutela del diritto umano al clima diventi il parametro dell'interesse pubblico primario, prevalente e non bilanciabile di qualsiasi azione di governo, per il pieno conseguimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi del 2015, delle azioni temporali indicate dal "Report 2018" dell'IPCC dell'ONU, e dei SDGs dell'ONU al 2030, AGGIUNGERE IL 4

7. DI APPOGGIARE tutte le iniziative cittadine di rivendicazione del diritto umano al clima,

8. DI INVITARE tutte le istituzioni territoriali, a partire dalla Regione, a promuovere Conferenze territoriali popolari, per la promozione del diritto umano al clima come interesse pubblico prioritario delle politiche energetiche del territorio,

9. DI DARE INDIRIZZO agli uffici comunali affinché siano incentivati il risparmio energetico nei settori della Pianificazione Urbana, della mobilità, dell'edilizia pubblica e privata – ivi inclusi il riscaldamento, raffreddamento e illuminazione, attraverso le seguenti azioni esemplificative:

a. dotarsi di un energy manager che avvii uno studio sui consumi energetici delle strutture dell'amministrazione e pianifichi interventi volti a migliorarne l'efficienza;

b. progressiva realizzazione, anche accedendo a fonti di finanziamento dedicate, di interventi di coibentazione, efficientamento e risparmio energetico degli edifici pubblici, e installazione di impianti da fonti rinnovabili per la copertura dei fabbisogni energetici degli edifici pubblici;

c. incentivazione, attraverso apposita regolamentazione e meccanismi di premialità, degli interventi di efficientamento energetico sull'edilizia privata;

d. progressiva conversione del parco vetture comunale e dei trasporti pubblici in trasporto a zero emissioni;

e. implementazione della ciclabilità urbana, anche attraverso il potenziamento delle infrastrutture ciclabili, la realizzazione di parcheggi per le biciclette e di attraversamenti in sicurezza, promozione di campagne di incentivazione e sensibilizzazione;

f. prevedere che, nelle procedure di acquisto di beni e servizi, siano privilegiati i prodotti ad emissioni zero, l'acquisto di carta esclusivamente riciclata, l'acquisto di prodotti per le pulizie biodegradabili;

g. prevedere l'installazione di postazioni di accesso all'acqua pubblica potabile negli edifici pubblici, previa valutazione e confronto delle possibili soluzioni tecniche, e favorire l'utilizzo di borracce;

h. disincentivare l'utilizzo di plastica monouso nelle manifestazioni pubbliche organizzate e/o patrocinante dall'amministrazione, favorendo l'uso di stoviglie compostabili e la predisposizione di postazioni per la raccolta differenziata dei rifiuti;

i. adottare misure per incentivare l'utilizzo di stoviglie e contenitori di liquidi riutilizzabili o biodegradabili negli esercizi commerciali (bar, ristoranti);

j. realizzazione di interventi di forestazione urbana sostenibile, sia attraverso la creazione di nuove aree boscate, sia attraverso la realizzazione di alberate, in ambito urbano, o fasce tampone lungo le maggiori arterie stradali in ambito periurbano;

10. DI IMPEGNARE Sindaco e Giunta ad intraprendere un dialogo istituzionale con gli enti governativi regionali e nazionali, affinché si dia concreta attuazione ai provvedimenti volti alla lotta contro i cambiamenti climatici e alla riduzione delle emissioni di gas serra, e affinché sia raggiunto con determinazione l'obiettivo della completa decarbonizzazione e il progressivo superamento della dipendenza dai combustibili fossili;

11. RICHIEDERE al Governo l'esclusione dal Patto di Stabilità delle spese e degli investimenti delle Regioni e degli Enti locali volti alla riduzione delle emissioni climalteranti e all'adattamento al cambiamento climatico, con particolare riguardo alle risorse finalizzate al risparmio e all'efficienza

energetica, allo sviluppo delle energie rinnovabili e alla messa in sicurezza del territorio per la prevenzione dal dissesto idrogeologico e dalla siccità.

12. DI IMPEGNARE Sindaco e Giunta ad adottare tutte le iniziative normative, regolamentari, progettuali e premiali, negli ambiti di competenza, per ridurre le emissioni di anidride carbonica in tutti i settori produttivi, attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili;

13. DI IMPEGNARE Sindaco e Giunta a promuovere un piano di sensibilizzazione ecologica, anche attraverso la disincentivazione di azioni dannose quali l'utilizzo di plastiche monouso, l'errata differenziazione dei rifiuti, il mancato utilizzo di mezzi di trasporto pubblici per educare ed orientare i cittadini verso modelli di consumo sostenibili, riducendo i consumi energetici, i rifiuti, gli sprechi alimentari e dell'acqua;

14. DI ASSUMERE tutte le dichiarazioni e gli impegni della presente delibera come adempimento del dovere costituzionale di solidarietà, sancito dall'art. 2 della Costituzione, e del dovere universale di difesa dei diritti umani della presente e delle future generazioni, richiesto dalla "Dichiarazione delle Nazioni Unite sui difensori dei diritti umani".

Esce il consigliere ELEFANTE.

(Presenti n. 21 consiglieri)

Terminata l'illustrazione, il Presidente del Consiglio Comunale apre la discussione alla quale prendono parte i consiglieri CALABRESE, GAZZANEO, OGGIANO e, per dichiarazione di voto, SERRA.

Terminata la discussione, il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione, per alzata di mano, assistito dal Segretario Generale, l'ordine del giorno in oggetto, che ottiene il seguente risultato:

- Consiglieri presenti n. 21
- Consiglieri votanti n. 21

- Voti favorevoli n. 20
- Voti contrari n. ///
- Voti astenuti n. 1 (OGGIANO)

Tanto premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPROVA l'ordine del giorno in oggetto.

(Tutti gli interventi, seppure non riportati nel presente atto, sono integralmente contenuti nel Verbale di adunanza predisposto dalla ditta all'uopo incaricata, cui si fa espresso rinvio per la puntuale contezza dell'intero dibattito).

Del che è stato redatto il presente processo verbale che, letto e confermato, viene firmato digitalmente da:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Giuseppe CELLIE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pasquale GRECO